

«Borgo maestro sarà un'oasi per le donne in gravi difficoltà»



Una giornata di festa. Che ha regalato tanti sorrisi e la certezza che Borgo maestro «aiuterà tante donne». Inaugurata ieri a Santarcangelo la nuova struttura gestita dalle cooperative Fratelli è possibile e Sole, che hanno preso in affitto una casa della comunità San Maurizio per trasformarla in uno spazio che non si limiterà solo a ospitare donne in forti difficoltà. A Borgo maestro, che inizierà ad accogliere le sue prime ospiti da fine mese, si terranno percorsi di formazione professionale, attività di educazione alla genitorialità e all'economia familiare nonché di assistenza. L'obiettivo è quello di aiutare donne che vengono da gravi situazioni di disagio (economiche, psicologiche, familiari) «a ritrovare la loro strada e costruirsi una nuova vita». Un progetto ambizioso, che si avvarrà anche della presenza e della consulenza di sanitari, esperti, psicologi, in collaborazione con onlus, imprese ed enti di formazione.

Ieri tanti hanno voluto partecipare al taglio del nastro di Borgo maestro – che ha sede in via Colombarone – insieme ai rappresentanti delle due cooperative e della comunità San Maurizio, tra cui la sindaca Alice Parma e l'assessore al welfare Danilo Rinaldi. «Le cooperative Fratelli è Possibile e Sole sono state capaci di leggere i bisogni e i disagi sociali – dicono la Parma e Rinaldi – con una risposta innovativa e strutturata. Il risultato è un sistema di welfare di comunità, che Santarcangelo dovrà essere ora capace di includere nella sua rete sociale ed economica». Borgo maestro potrà ospitare fino a 15 persone: donne sole, o con figli minori (per i quali sono previste attività educative e di gioco). Le donne pagheranno un piccolo affitto, mentre i servizi offerti dalla struttura sono a carico dei servizi sociali dei vari enti coinvolti e delle cooperative.